



**LOMBARDIA**

Corso di Porta Vittoria , 43  
20122 Milano  
tel. 02/55025328 fax:02/5453423  
www.filcamlombardia.it



Via Benedetto Marcello, 6  
20124 Milano  
tel. 02/49792807 fax:02/49637655  
www.fisascatsislombardia.it



Via Campanini, 7  
20124 Milano  
tel. 02/7606791 fax:02/7606794101  
www.uiltucsombardia.net

Milano, 8.11.2010

Alla c.a. Dr. Luciano Bresciani  
Assessore alla Sanità  
Regione Lombardia  
Fax  
Dr Carlo Lucchina  
Direttore Generale Sanità  
Regione Lombardia  
Fax 02.67653259

Lo scorso anno, in occasione delle disposizioni di prevenzione e protezione relative alla influenza A1H1 da attuarsi all'interno delle strutture sanitarie della Lombardia, abbiamo con piacere potuto verificare l'attenzione che avete dato alla nostra segnalazione relativa all'opportunità che le stesse misure di protezione messe in atto per i lavoratori della sanità venissero estese anche a lavoratrici e lavoratori degli appalti presenti negli ospedali.

Nella nostra azione di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici degli appalti di pulimento degli ospedali, cliniche e case di cura della Lombardia abbiamo rilevato due criticità che ci permettiamo di sottoporre alla Vostra attenzione in quanto legate non solo alla tutela della salute di lavoratori e lavoratrici del pulimento che organizziamo, ma anche del restante personale ospedaliero e dei pazienti.

In premessa riteniamo che il personale degli appalti ospedalieri (mense, pulizie, ecc) dovrebbe essere sottoposto a misure di prevenzione e protezione, in presenza di eguali rischi, analoghe a quelle che vengono predisposte per il personale infermieristico.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione le seguenti criticità che ci sembra contravvengano la legislazione in materia ( art. 26 e 77 Dlgs 81/08). In particolare l'art 26 dispone per il datore di lavoro committente, in caso di affidamento ad impresa appaltatrice di lavori all'interno della propria azienda, una serie di obblighi legati al coordinamento negli interventi prevenzione e protezione e l'obbligo alla elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze.

In specifico ci riferiamo a:

- **Sanificazione degli indumenti di lavoro del personale delle imprese di pulimento** Lo stesso progetto dell'ASL di Milano su imprese di pulimento nelle strutture ospedaliere ha evidenziato quanto avevamo già verificato in Lombardia: non esiste una procedura neppure all'interno degli ospedali milanesi relativa all'obbligo di sanificazione degli indumenti del personale delle aziende di pulimento. Tali indumenti, visti i luoghi ove viene espletata l'attività, vanno considerati come DPI. La loro disinfezione e sanificazione deve avvenire a carico del Datore di Lavoro. Per questo onde evitare contenziosi, sarebbe più che utile che le Direzioni Sanitarie dispongano la verifica del rispetto di tale obbligo e che nei futuri contratti di appalto gli obblighi e i costi per le misure di prevenzione e protezione vengano inseriti nei contratti di appalto.



**LOMBARDIA**

Corso di Porta Vittoria , 43  
20122 Milano  
tel. 02/55025328 fax:02/5453423  
www.filcamslobardia.it



Via Benedetto Marcello, 6  
20124 Milano  
tel. 02/49792807 fax:02/49637655  
www.fisascaticislombardia.it



Via Campanini, 7  
20124 Milano  
tel. 02/7606791 fax:02/7606794101  
www.uiltucslobardia.net

- **Punture, tagli con materiale infetto.** Le lavoratrici delle imprese di pulimento nel settore sanitario nello svolgimento della propria attività hanno la possibilità di ferirsi o pungersi con materiale potenzialmente infetto. Secondo quanto previsto dal protocollo della regione Lombardia, in caso di infortunio che comporti rischio biologico il lavoratore viene visitato immediatamente presso il pronto soccorso della struttura, che dispone in caso di necessità gli esami previsti. I successivi esami tesi ad accertare eventuali infezioni, previsti dopo sei settimane, tre mesi, sei mesi ed un anno, vengono invece demandati al medico competente dell'azienda da cui dipende il lavoratore. Visto i frequenti cambi d'appalto con conseguente cambio di datore di lavoro, medico competente ecc.. sarebbe forse meglio che, in deroga al protocollo regionale, la procedura venisse interamente seguita dal presidio sanitario ospedaliero che effettua la prima visita.

Nel sollecitare un incontro sui temi su esposti Vi ringraziamo per l'attenzione e restiamo in attesa di un Vostro riscontro.

Cordiali saluti,

Filcams - Cgil  
Mario Santini  
segretario regionale

Fisascat - Cisl  
Giuseppe Foti  
segretario regionale

Uiltucs – Uil  
Giovanni Gazzo  
presidente